

INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

il sistema bancario europeo è fortemente esposto con investimenti in fondi su titoli e con crediti verso i paesi asiatici, la Russia, l'est europeo e l'America Latina;

secondo le più recenti stime della Banca dei regolamenti internazionali, le banche che operano nell'Unione europea detengono, oltre a rilevanti partecipazioni in fondi speculativi, il 68 per cento dei suddetti crediti ad alto rischio per un totale di 924 miliardi di dollari e che il 30 per cento di detti crediti deve ritenersi assolutamente inesigibile, come ha scritto Michel Paul della Rebobank sul *Wall Street Journal* del 12 ottobre 1998 prevedendo un « imminente strangolamento creditizio »;

tale situazione comporterà per le banche europee una perdita di circa 200 miliardi di dollari che determinerà una contrazione creditizia di circa 2000 miliardi di dollari, stante che normalmente per ogni dollaro di capitale si erogano 10 dollari di credito;

stante il limitato ruolo di supervisione bancaria della Banca centrale europea, tutto il peso di questa situazione finirà per cadere sulle banche centrali nazionali che non appaiono in grado di bloccare questa crescente fase recessiva con semplici misure monetaristiche;

infatti, in Giappone, dove il tasso d'interesse rasenta lo zero (0,25 per cento), la disoccupazione è salita alle stelle perché le maggiori possibilità di procurarsi liquidità dalla Banca centrale ha determinato le banche giapponesi ad investire nei mercati speculativi anziché nell'economia reale;

appare urgente, al fine di evitare un'ulteriore fase recessiva, un'erogazione di credito rivolta direttamente alle grandi infrastrutture e ai progetti tecnologici, anche se l'articolo 104 del Trattato di Maastricht proibisce espressamente tale eventualità —:

se sia consapevole della gravità della situazione creditizia e finanziaria in Europa e in Italia;

se condivide le preoccupazioni per un'ulteriore recessione della nostra economia;

quali misure intenda assumere per restituire credito all'economia reale e allo sviluppo, unica misura seria per la lotta alla disoccupazione.

(2-01473)

« Fiori ».